Lunedì 12 Febbraio 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 37.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 18
Semestre . . . . » 9
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Redazione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato, Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Sull' imposta progressiva

Il deputato Cavaignac, uno dei più autorevoli capi del Centro destro della Camera francese, che primo preconizzò l'alleanza fra gli opportunisti e la Destra su cui è basato il presente Gabinetto, ha fatto a Lione un gran discorso ministro, in cui ha sostenuto e la soluzioni democratiche della questione delle imposte. Si tratta dell'imposta progressiva. Sicuro. Le soluzioni scientifiche si impongono, e la scienza di Stato ha ormai dimostrato che le imposte in tanto sono logiche e rispondono ai doveri e ai diritti dello Stato, in quanto colpiscono la ricchezza, il superfluo, lasciando intatto il necessario.

Contro le idee affacciate dal Cavaignac, la borghesia dominatrice di Francia si è scagliata con un furore che ricorda l'accoglienza fatta a consimili proposte, appena presentate in Italia.

Il *Paris*, organo del signor Veil-Picard, banchiere di Besançon, scaglia al Cavaignac i suoi fulmini.

« A primo tratto il signor Cavaignac è andato più lontano che il signor Peytral, più lontano che i radicali: egli giunge fino ai socialisti.

« Questi possono felicitarsi dell'acquisto inapprevuto fatto dalle loro dottrine. Altri nondimeno si domanderanno in qual modo il signor di Cavaignac metta d'accordo la sua posizione al Centro sinistro, che non respinge un accordo colla Destra, con queste dottrine radicali. Essi crederanno forse che questa conversione abbia dei motivi speciali, e che il signor Cavaignac faccia assegnamento sull'appoggio dei socialisti per compiere qualcuna di quelle opere di rancore pieno di fiele, che non sempre gli dispiacciono. »

La *Liberté*, altro giornale di banchieri — i Pereira — un po' meno aspra nella forma, è nondimeno altrettanto risoluta nel fondo:

« Vi sono due cose da considerare nelle imposte: le spese pubbliche, e quelle che corrispondono a un servizio reso. Le prime dovrebbero, fin dove è possibile, essere pagate con una tassa personale proporzionata alle sostanze; le seconde, come la giustizia civile, essere pagate da quelli che ad essa ricorrono. È questo lo scopo da raggiungere. »

Verissimo; ma le funzioni dello Stato sono state rese così care, che i servigi di esso — per esempio la giustizia — sono a un prezzo troppo alto perchè il povero possa servirsene. E questo diniego di giustizia, che non è scritto nella legge, ma non esiste meno di fatto, è appunto uno degli strumenti più crudeli della tirannia delle classi elevate sulle inferiori.

Finalmente, il *Moniteur Universel*, organo della Destra, scrive rabbiosamente:

« Se è così che della Sinistra non rivoluzionaria nè socialista si comprende la difesa sociale, tanto varrebbe lasciar subito i signori Jaurès, Millerand e compagni impadronirsi del posto. La cosa sarebbe fatta più presto, ma peggio non si andrebbe. »

***

Ecco dunque un programma tributario opposto a un altro; e la politica, rovina di tali programmi, vi entra così poco, che sulla questione dell'imposta progressiva, Cavaignac, uno di quegli uomini *di poigne* sui quali fanno grande assegnamento gli uomini d'ordine di Francia, si trova d'accordo coi socialisti, e in guerra coi suoi compagni di partito e di battaglia.

È giusto però il riconoscere che il Governo francese cerca di combattere i socialisti con le loro stesse armi, e oppone alle riforme vagheggiate da loro, altre riforme.

Così se il Ministero Périer non ha potuto accettare la proposta del socialista Jaurès di applicare tutti i sessanta milioni derivanti dalla conversione del 4 e mezzo per cento a sgravio dell'imposta fondiaria che colpisce la piccola proprietà, ha però presentato una riforma sui diritti di mutazione di proprietà, che gioverà immensamente all'agricoltura, agevolando l'investimento dei capitali nelle terre.

In tal guisa un Governo tronca le ali ai suoi nemici; in tal guisa li supera, non per la voce grossa e per la rettorica minacciosa, ma per la bontà delle proposte, e sopratutto per l'efficacia pratica. Con simili leggi il partito socialista rivoluzionario riceve un colpo irreparabile.

***

Da noi il Governo non ha, purtroppo, a gareggiare di utili proposte, nè coi socialisti, nè colle altre frazioni dell'Estrema Sinistra. Salvo qualche buona e saggia proposta del Guelpa, modesta nella forma, ma importante nella portata; salvo le proposte dell'Albertoni, che tratta la questione tributaria a colpi di scure, e mette fuori progetti enormi senza inquietarsi della possibilità e dei mezzi di attuarli, che cosa ci ha dato, in fatto di proposte sociali, l'Estrema Sinistra? Qualche sfogo convulso dell'Agnini, qualche uscita dottrinaria del Prampolini, qualche affermazione tronfia di Enrico Ferri; ma di un programma finanziario e tributario, nulla.

Tanto maggiore sarebbe il merito e *tanto maggiore è l'obbligo del Governo* di presentarci un piano di riforme che colpiscano le grosse borse, i grossi stipendi, i grandi parassitismi; che assicurino la situazione, dramai troppo depressa, dell'agricoltura, e sollevino tant'alto il lavoro, quanto, nell'ordinamento sociale fin qui prevalente, è stato sollevato *l'ozio*. È questo un proposito degno di un uomo come l'on. Crispi; e confidiamo che egli troverà le forze per volerlo e per attuarlo.

A MONTECITORIO

LA POSSIBILITÀ DELLE ELEZIONI

La riduzione della rendita.

Roma, 10 febbraio.

Cominciano a trovarsi a Montecitorio numerosi gruppi di deputati, che vengono per affiatarsi sulla situazione politica.

È opinione generale che nelle prime *avvisaglie il ministero avrà* una notevole maggioranza, data la neutralità di parecchi eventuali oppositori.

Si conferma del resto che, ove la Camera respingesse le riforme amministrative proposte, il Ministero avrebbe già ottenuto dalla Corona la facoltà di interrogare gli elettori.

***

Onde ovviare ai danni che produce al nostro credito la campagna per la riduzione della rendita consolidata — campagna iniziata con scopi che si comprendono, da un gruppo di ribassisti dell'Alta Italia, collegati con un gruppo tedesco — il Ministero è risoluto, quando la proposta verrà presentata, a domandare che non le sia nemmeno accordata la formalità di pura cortesia della presa in considerazione.

RESSMANN E CRISPI

E I RAPPORTI FRANCO-ITALIANI

Mandano da Torino, 10:

« L'ambasciatore Ressmann giunse alle 14.20. Fu ricevuto dal prefetto Ramognino. Egli ripartiva per Roma dopo venti minuti.

Disse che la sua assenza da Parigi si prolungherà non oltre la settimana. Lasciò capire che andava a Roma chiamatovi da Crispi per intendersi su alcune questioni che dovrebbero migliorare i rapporti fra le due nazioni. »

Le 400,000 lire per Aigues-Mortes

alla Camera francese

La Camera francese ha approvato sabato, senza discussione il credito di 400,000 franchi per sostituire nel bilancio degli esteri la somma versata all'Italia, in seguito all'incidente di Aigues-Mortes.

Il trattato di commercio russo-tedesco

Il trattato russo-tedesco fu firmato sabato a mezzodì.

Contiene la clausola della nazione più favorita.

Quanto al commercio e all'industria il trattato garantisce reciprocamente ai rispettivi sudditi lo stesso trattamento di fronte alla giustizia ed alla amministrazione, che ai propri sudditi, nei casi in cui non esistono leggi speciali pegli stranieri.

I rapporti reciproci non potranno essere intralciati da proibizioni alla importazione ed esportazione.

Le navi coi loro carichi, e i trasporti ferroviari, saranno reciprocamente trattati come quelli nazionali.

La durata del trattato è fissata a dieci anni, trascorsi i quali il trattato potrà essere rescisso previa denunzia fatta dodici mesi prima.

La Francia nell'Africa centrale

Una spedizione militare distrutta.

A Botdam, presso Tumbuctu, *una colonna militare francese* fu sorpresa e battuta *nottetempo dai touarges*.

L'impressione prodotta a Parigi dalle *notizie del disastro è grandissima*.

I dispacci governativi darebbero 11 ufficiali e 79 soldati morti; mentre dispacci di fonte privata fanno ascendere la cifra di questi ultimi a 2 0.

Lo Czar è ristabilito

completamente, e riprese il ricevimento dei ministri per la presentazione dei rapporti.

DELITTO ORRIBILE

Un giudice istruttore del Tribunale di Roma e i periti giudiziari si recarono ad Olevano Romano per dissotterrare il cadavere di una donna, morta 9 mesi fa, e che secondo una denunzia sarebbe morta a colpi di bastone dati dal figlio.

Prima di arrivare al cadavere della donna, se ne dissotterrarono altri 10.

L'analisi necroscopica ha assodato che la donna fu veramente colpita da colpi di bastone, e che è morta in seguito a commozione cerebrale. Il figlio fu arrestato.

Un antropofago in Francia

A Gentilly, sobborgo di Parigi, fu sorpreso un carcerato mentre mangiava un suo condetenuto.

Erano stati arrestati ubbriachi e posti nella sala di custodia; nella notte gli agenti di guardia dovettero accorrere agli urli strazianti di uno dei rinchiusi, e lo trovarono stretto dall'altro che gli aveva mangiato un orecchio e gli divorava il naso.

Una Lega di difesa agraria

Si sono gettate a Torino le basi di una *grande Associazione per la protezione agricola*.

Promotori ne sono il deputato Compans, ex-sottosegretario di Stato, in unione alle notabilità del partito agrario piemontese.

Aderirono già molte Società Agricole del Piemonte e della Lombardia.

Il programma dell'associazione è contenuto in un manifesto di cui ecco un riassunto:

La questione politica deve, nella situazione attuale, cedere il passo a quella economica.

Le spese debbono essere ridotte all'indispensabile per la vita e la sicurezza della nazione.

Nessun nuovo aggravio dev'essere imposto prima di aver ottenuto le più radicali *economie. Oltrechè con queste* si deve provvedere allo sbilancio, elevando le voci libere della tariffa doganale e sopratutto il dazio sui cereali. Le tariffe dei trasporti ferroviari debbono essere rimaneggiate e facilitata in particolar modo l'esportazione vinicola e del bestiame.

I MILIONARI DI PRUSSIA

Dalle statistiche sul censo, presentate annualmente alla Dieta prussiana, togliamo alcune interessanti cifre sulle persone più ricche della Prussia.

Dopo la morte del banchiere Bleichroeder, che con un rendita di 7 milioni e mezzo di marchi (9,120,000 lire) e pagando 300,400 marchi di imposte, era il secondo prussiano in ordine di ricchezza, adesso il più ricco è un mercante di Dortmund, a cui seguono *uno* di Essen, uno di Francoforte ed un terzo pure berlinese.

Quest'ultimo, tuttavia, sebbene quarto fra cotanto... senno, possiede la discreta rendita annua di marchi 5,705,000; la quale rendita, supponendo che rappresenti il saggio altissimo del 5 per cento, corrisponderebbe ad un capitale di oltre 140 *milioni di marchi*.

Il signor Alberto Hoesch di Dortmund, il più ricco di tutti i prussiani, possiede un capitale doppio di quello del suddetto povero diavolo di berlinese e cioè oltre 275 milioni di marchi.

Questo signor Hoesch, che per l'anno 1892-93 si era tassato da se medesimo per un reddito di circa 11 milioni, ha visto scemare nel 1893-94 il proprio reddito a 8,230,000.

Stando ai suoi calcoli, il suo *patrimonio sarebbe diminuito in un solo anno* di 50 milioni di marchi.

È questo un sintomo significante della depressione generale subita dagli affari in Prussia.

Particolare interessante: questo signor Hoesch è console italiano a Dortmund. Si può giurare che nella carriera consolare, davanti all'agente delle tasse, egli non ha emuli!

Ed ecco un altro sintomo curioso dell'attuale situazione europea. Krupp, il famoso fonditore, che da Essen manda i cannoni a tutto il mondo, è oggi il secondo prussiano in ordine di ricchezza.

Dal 1893 al 1894 egli calcola che il suo patrimonio aumenterà di 4,400,000 marchi.

Possiede già un reddito di 7,190,000 marchi per cui paga 287,600 marchi d'imposta.

Il banchiere Rothschild di Francoforte, terzo fra tanti nababs, ha puro *constatato una perdita di capitale*. Da 5,885,000 marchi di rendita nel 1893 scenderebbe a 5,840,000 nel 1894.

Il quinto nabab è un cittadino di Breslavia con 4,330,000 marchi di reddito annuo; vengono poscia due berlinesi, di cui uno può spendere, senza sbilanciarsi, 4,220,000 marchi e l'altro 3,600,000 ogni dodici mesi.

Però si calcola una diminuzione sensibile su tutte le fortune private nel 1893 e più forte risulterà alla fine dell'anno corrente.

I matrimoni temporanei in Persia

La società europea, a Tauris, si compone quasi esclusivamente di membri dei consolati europei, e di quattro rappresentanti di case di commercio, la maggior parte celibi. Fra i quali ve ne sono di quelli che adottano il costume dei matrimoni temporanei, ed ecco in che modo: I *nestoriani* hanno una predilezione speciale per gli europei; non si fanno nessuno scrupolo di dare loro le proprie figlie in matrimonio per un numero determinato di mesi o di anni e per una somma convenuta.

L'affare si conchiude ordinariamente con contratti fatti davanti al padre, alla madre ed ai più prossimi parenti della ragazza. Una volta d'accordo sulle condizioni di *questo matrimonio alla carta*, come lo chiamano, la sposa è *condotta solennemente* dai suoi alla casa dell'europeo e, la maggior parte del tempo, tutta la famiglia, compresa la suocera, si stabilisce colla sposa presso il marito temporaneo che naturalmente è obbligato a mantenere tutta la brigata, ed in moltissimi casi questa è una condizione formale dell'unione.

La quale usanza è così sparsa in Persia che il senso morale non ne è per nulla urtato. Più d'un europeo, costretto a soggiornare laggiù, ha in casa sua un appartamento riservato, un vero *harem*; le donne vivono colà all'uso indigeno, si nascondono il viso quando sopraggiunge un visitatore *forestiero*, non intervengono mai a tavola quando il *marito invita degli amici* e, *come le* turche, non escono che velate dalla testa ai piedi.

Una volta spirato il contratto matrimoniale, si rinnova, salvo che l'europeo non sia stufo della sua compagna, o non desideri contrarre un altro matrimonio alle stesse condizioni.

In questo caso, la sposa, rimasta disponibile, trova prestissimo un marito *definitivo* tra i suoi correligionari, perchè il Nestoriano riceve insieme con lei un bel gruzzolo, invece d'esser obbligato a comprarla, secondo la consuetudine, dai parenti di lei. I figli nati dall'unione temporanea, restano quasi sempre alla madre, che conserva loro, a quel che *pare*, un'affezione speciale, anche più viva di quella che ella dimostra ai suoi ulteriori rampolli; e secondo marito, dal canto suo, assume con la massima coscienza i doveri che questa paternità gli impone.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1331). Il Patriarca Pagano, coi più scelti Cavalieri del Friuli, si reca in Carinzia a rendere omaggio al Re Giovanni di Boemia.

×

Un pensiero al giorno.

Effimera è per sua natura la felicità: il minuto che segue, spesso ci dà il pentimento di quello inebbriante allor allora trascorso.

×

Cognizioni utili.

Molti, e non a torto, si lagnano del lucido da scarpe che si vende usualmente, e che corrode il cuoio.

Eccellente è il lucido fatto come segue:

Melassa gr. 500, nero d'avorio gr. 625, olio d'oliva gr. 250, Acido cloridrico commerciale gr. 125, gomma gr. 62, *azzurro di Prussia* gr. 15, lacca d'India gr. 15.

Si sciolga prima la gomma arabica in acqua quanto basta, poi si aggiunge il nero, l'olio, poi l'azzurro, la lacca, l'acido cloridrico, infine la melassa.

Si agiti bene e si aggiunga acqua quanto basta.

×

La sciarada Monoverbo.

R A
O

Spiegazione del monoverbo precedente.
SOLCO (sol|co)

×

Per finire.

Fra professori.

— Purtroppo tutte le lingue sono oggidì in decadenza.

— Escluse però le male lingue!...

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

In Friuli si parla e si fa.

Ieri nella nostra Provincia si tennero cinque conferenze di agricoltura e zootecnia.

A Pozzuolo vi fu la solita conferenza invernale, a Rive d'Arcano ha parlato il prof. Viglietto, il dott. Bonomi a Romanins, il dott. Romano in Carnia, e il prof. Grassi a Chions.

Così in Friuli, con assiduo intelligente apostolato, colle parole e coi fatti, si vanno diffondendo i buoni precetti e le buone pratiche che giovano ai progressi dell'agricoltura; e l'agricoltura infatti nella nostra Provincia progredisce a vista d'occhio.

Ci diceva poi il prof. Viglietto che le conferenze sono sempre più frequentate, specialmente dove intervengono anche i preti — come p. e. ieri a Rive d'Arcano — e che hanno assunto il loro vero carattere, secondo l'etimologia della parola *conferenza*, perchè le domande e richieste di spiegazioni da parte degli ascoltatori sono frequenti, sicchè il dialogo è continuo, con grande profitto degli agricoltori che si vogliono istruire.

Perquisizione ed arresto per banconote false

3500 fiorini falsi!

Faedis, 10 febbraio.

Ieri sera in Partistagno, fu eseguita felicemente una perquisizione in casa del vecchio Andrea Sabattigh, ad opera dei rr. carabinieri di Faedis. Dico felicemente, perchè furono rinvenute banconote austriache false da 50, per la *bella somma di fiorini 3500*.

Il Sabattigh, bene assicurato, fu tradotto alle carceri mandamentali di Cividale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ancora dell'uomo scomparso.

Cividale, 11 febbraio.

La scomparsa del Cernoia Simone fu Antonio, di Blasin, in quel di Savogna, è nei termini di cui la vostra corrispondenza da San Pietro al Natisone 8 corrente.

Or ora attinsi i seguenti nuovi particolari:

Il Cernoia era provvisto di lire 100, e 50 fiorini in banconote austriache. Usava far visite, a Udine, in case innominabili; e potrebbe darsi che tenesse recapito presso qualche megera.

Queste circostanze potrebbero avere qualche importanza.

Questo è quanto ho potuto attingere finora in proposito.

X.

Il Prefetto a Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii*:

«Martedì scorso venne tra noi il comm. Gamba, prefetto della provincia.

Si trattenne brevi istanti e furono ad ossequiarlo alla Stazione, il r. Commissario dott. D'Aine, l'assessore municipale avv. de Portis, il Conservatore del Museo co. Zorzi, l'ispettore agli scavi cav. de Portis, ed il segretario comunale sig. Brusini.»

Latisana, 12 febbraio.

Teatro — Truffatori arrestati — Si domanda una buca.

Sono annunciati al nostro Sociale dei grandi spettacoli; si tratta nientemeno d'avere per la fine del corrente mese la Compagnia diretta dal signor Azzarelli, che presenterà parecchie Opere.

Di ciò merita elogio il signor Giovanni Rossetti, presidente del teatro, il quale fa vero sacrificio di abnegazione per accontentare il nostro pubblico, abbastanza esigente.

***

In questi giorni vennero arrestati cinque individui per reato di truffa e rivolta ai rr. carabinieri.

L'ultimo giorno di Carnevale questi cinque fecero una mascherata, e, suonando un organetto, andavano alla questua dicendo di farlo a beneficio della locale Congregazione di carità.

I carabinieri li avvertirono di smettere, ma essi non vi dettero retta e continuarono; a un secondo invito del brigadiere, essi risposero con parole e con fatti, per la qual cosa vennero arrestati.

***

È un lagno generale in paese per la mancanza di una seconda buca per l'impostazione delle lettere.

Ce ne vorrebbe messa una in via Sottopovolo, affinchè questa popolata borgata e gli abitanti in via Sabbionera risparmino un viaggio incomodo per venire sino alla Posta. *Vampa.*

Pordenone, 10 febbraio.

Società Operaia.

Per domenica 18 corr. è convocata l'Assemblea generale dei soci della Società Operaia per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1893;

2. Nomina di 8 consiglieri.

Dal rendiconto predetto riportiamo i seguenti dati:

Entrata lire 15,638.98, uscita lire 14,889.80, utile nell'anno lire 749.18.

Il capitale sociale a tutto 31 dicembre p. p. ascendeva a lire 104,914.94; i soci a 823.

Dalla biblioteca della Società vennero asportati 1755 volumi. I lettori furono 197.

Antichità cividalesi. Scrive il *Forumjulii* che il trasporto della Biblioteca ex Capitolare nel nuovo palazzo del Museo venne completato venerdì. Rimangono tuttora da farsi il trasporto dell'Archivio e del Museo, che speriasi verranno al più presto effettuati.

DUE SUICIDI

Il conte Galvano Cigolotti di Montereale Cellina, d'anni 22, laureando in legge, ritiensi spinto dal dolore per la proibizione avuta dai suoi genitori di sposare una giovane di bassa condizione, in aperta campagna toglievasi la vita sparandosi un colpo di fucile al petto.

***

A Muzzana del Turgnano s'è suicidato appiccandosi, l'inserviente comunale sig. Domenico Schiavi, che godeva la stima e la benevolenza generale.

Il sig. Schiavi era uomo in buona posizione economica, e da moltissimi anni era addetto all'amministrazione del Comune di Muzzana.

Non si comprende quindi la triste risoluzione *che gli fece così troncare la vita.*

Montereale-Cellina, 9 febbraio.

Funeralia.

Martedì 6 corrente alle ore 3 pom. ebbero luogo i funerali del compianto co. Galvano Cigolotti, laureando in giurisprudenza.

Mai si videro in paese onoranze funebri più solenni: tutti gli esercizi pubblici nelle ore pomeridiane rimasero chiusi in segno di lutto; folla immensa seguiva il corteo funebre e si accalcava sul suo passaggio, compresa tutta da dolore profondo e sincero. Apriva il corteo il locale corpo di musica, al quale facevano seguito gli amici di qui e del circondario con bandiere abbrunate e corone. Anche il Consiglio comunale, il di cui capo è padre dell'estinto, e gli alunni delle scuole elementari, partecipavano alla mesta cerimonia; il paese volle insomma addimostrare che il lutto da cui fu colpita la famiglia Cigolotti, è lutto generale.

Al Cimitero, diedero all'estinto l'estremo vale, con indovinate e commoventi parole, il consigliere provinciale avv. Pietro Zanussi, il dott. Tommasi di Aviano e lo studente Enrico Cossettini per gli amici universitari.

Tutti parlarono assai commossi e i loro discorsi riuscirono a ritrarre assai bene la figura, il carattere, le doti, del povero trapassato, che lascia tanto dolore nella sua dipartita. Possano tali unanimi manifestazioni d'affetto lenire, almeno in parte, il dolore della superstite famiglia, alla quale rinnovo le più sentite condoglianze.

Armando Zotti.

Ringraziamento. La famiglia Cigolotti co. Armando, crudelmente colpita dalla perdita dell'amatissimo figlio suo *Cigolotti co. Galvano*, laureando in giurisprudenza, ringrazia vivamente gli amici e tutte le persone cortesi che vollero, con gradito pensiero, *contribuire* ad onorare la memoria del carissimo estinto, e prega d'essere *scusata* delle involontarie dimenticanze nella partecipazione del luttuoso avvenimento.

Montereale-Cellina, 8 febbraio 1894.

Cavalleria rusticana. A Raveo, per frivolezze, Luigia Sagatti fu presa a pugni da Nicolò Francossi, riportando lesioni guaribili in dieci giorni. Il Francossi venne querelato anche per averla minacciata colle seguenti parole: *dovrai passare per le mie mani.* E Lucia Francossi fu querelata dalla Segatti per ingiurie: insomma un vero putiferio.

Sassaiuola. In rissa per futili motivi Mattia Zaghet ed Angelo Fedrigo di Caneva di Sacile, si percossero reciprocamente con sassi, rimanendo feriti al capo. Ambidue si querelarono.

Incendio. A Caneva di Sacile si manifestò il fuoco nel pagliaio di Lorenzo Russolo affittato a Pietro Bietto. Le fiamme si estesero all'attiguo fienile e perciò il primo s'ebbe un danno di lire 550 ed il secondo di lire 250, senza essere assicurati.

Incendio. A Budoja si sviluppò il fuoco nel fienile di Felice Bernardis, che rimase completamente distrutto, arrecando un danno di lire 400. L'incendio si ritiene sia stato originato da bambini trastullantisi con fiammiferi.

ANTICHITÀ ROMANE

Aquileja, 10 febbraio.

In uno scavo intrapreso in via privata sur un fondo situato nel centro di quella città, venne scoperta una serie di lapidi, are votive, dedicate la maggior parte al Dio Beleno; le quali un dì probabilmente appartenevano al tempio dedicato a questa divinità, che esisteva alla Beligna, frazione d'Aquileja, derivando appunto da Beleno il nome di Beligna.

Queste are votive furono in gran parte mutilate già nei trascorsi tempi da mani barbare per servirsene alla erezione delle fondamenta d'un muro.

Oggi, venute alla luce, arricchiscono la collezione dell'i. r. Museo dello Stato, unico luogo ove si possa mirare o meglio formarsi un concetto della passata magnificenza di questa povera Aquileja.

In altri fondi furono rinvenuti casualmente, lavorando la terra, due sarcofaghi di piombo ed uno di pietra, i quali fra breve verranno pure acquistati dal Museo per arricchirne la collezione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di mercoledì 14 febbraio corrente alle ore 20, per discutere i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Ratifica di deliberazioni della Giunta.

2. Dimissioni da consigliere comunale dei signori co. comm. Antonino di Prampero e Giuseppe Berghinz.

3. Lascito al Comune di Udine del fu Antonio Caccia.

4. Esattoria comunale, quinquennio 1888-92. Proposta del consigliere sig. Pletti di nomina di una Commissione d'inchiesta.

5. Casa di Carità — dimissione del nob. Nicolò Mantica da consigliere d'amministrazione — surroga.

6. Museo e Biblioteca — rinuncia del prof. cav. Piero Bonini a consigliere di direzione — surroga.

Seduta privata.

1. Sussidio al sig. Vendramini Giov. Batt., già bidello della r. scuola tecnica.

Corte d'Assise. Ci si informa che una sessione della nostra Corte d'Assise abbia ad essere aperta nel 27 marzo prossimo.

Fra altro si tratterebbe nuovamente anche la causa per l'assassinio del Cecutti, assessore comunale di Povoletto, abitante nella frazione di Salt.

Per gli inscritti della classe 1873. Il Ministero della Guerra ha determinato che della prima categoria della classe 1873, ventimila uomini non siano richiamati, ma tenuti a disposizione del Governo coll'obbligo, di presentarsi colla classe 1874; altri ventimila siano dopo due anni di servizio inviati in congedo straordinario.

La protesta del Comitato del «Circolo di studi sociali» contro il Consigliere comunale Pedrioni. Senza entrare in questioni personali, è da deplorarsi che il Comitato di un Circolo di *studi sociali* prenda una deliberazione così sbagliata.

La protesta comincia col chiamare *sussidio* al Collegio Uccellis ciò che il Comune spende per quell'Istituto, il quale è nè, più nè meno che una istituzione comunale, come la voleva il Viceré d'Italia che regalò il locale nel 1811, come la volle il nostro Consiglio nel 1868 e nel 1879.

Che l'Istituto Uccellis sia in «aperto contrasto colle aspirazioni della *classe operaia*», è errore madornale dal punto di vista sociale, com'è un errore il sostenere che l'Istituto è ad esclusivo beneficio degli agiati.

L'aggravio pel Collegio è minimo, e va riducendosi a nulla; l'aggravio maggiore è per l'istruzione, e di questa possono approfittare come esterne anche *le figlie di operai*, perchè 5 lire al mese per dare ad una fanciulla che mostri attitudine, una educazione distinta, con studî di lingue straniere, per creare ad essa una professione utile, le può spendere anche *una famiglia operaia*. Si domandino posti gratuiti, ma non la distruzione dell'Istituto.

Fa spavento che si faccia alleanza coll'oscurantismo, e si invochi l'ignoranza in nome degli *studi sociali!*

Ma se di fronte alla civiltà si trasformano gl'indiani, le pelli rosse, i negri, si pretenderà ora qui di condurre il paese allo stato selvaggio, alleandosi coi *nemici di ogni progresso? Che razza di* scuola di socialismo sarebbe questa?

Le aspirazioni della *classe operaia* sarebbero quelle di mantenere perpetuamente *la donna in istato d'inferiorità?*

Leggano il libro di Augusto Bebel «*La donna e il socialismo*», e vedranno come i concetti che ispirarono la istituzione dell'Uccellis, corrispondono perfettamente agli intendimenti di questi che rappresenta la più illuminata e moderna figura di socialista; e niente affatto ai supposti intendimenti della *classe operaia* ingannata in tale questione.

Parmi che al connubio di nuovo conio possano applicarsi le parole di Rénan nel suo postumo lavoro: «*Il popolo d'Israele*»:

«Il socialismo può condurre, mercè «la complicità del cattolicismo, ad un «nuovo medio evo, il medio evo dei «barbari, delle Chiese, delle eclissi «della libertà e dell'individualismo, della «civiltà in una parola».

Un socialista.

A proposito del «Comunicato» del quale si occupa l'articolo precedente, *veniamo interessati* a far sapere che il Consigliere comunale signor Giuseppe Pedrioni, non appartiene nè ha mai appartenuto ad alcun Circolo di studi sociali.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes. Questa sera alle ore 20 e mezza, nella Cancelleria della Società dei Reduci, avrà luogo un'adunanza del Comitato per la sottoscrizione in favore delle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes.

L'Ispettore di P. S. cav. Bertoja, nel tempo che dimora fra noi, obbedendo ai suoi doveri d'ufficio, non sempre facili nè grati, ha pur saputo conquistarsi la stima e simpatia generale.

Era stata perciò sentita con dispiacere la notizia che il Governo, apprezzando le doti dell'ottimo funzionario, lo aveva destinato alla importantissima Questura di Genova colle funzioni di Ispettore Capo, ciocchè significava una prossima sua *promozione.*

Ora udiamo con piacere che, per *considerazioni di servizio*, il Prefetto comm. Gamba ha potuto ottenere che l'egregio cav. Bertoja rimanga nelle attuali sue funzioni di Ispettore a Udine.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Banca Cooperativa. Straordinario fu il concorso dei soci all'assemblea generale di ieri, avendo toccato quasi il centinaio, ciò che mai si è veduto in nessuna assemblea dei decorsi anni.

Presiedeva il cav. uff. Elio Morpurgo, presidente del Consiglio d'amministrazione cessante, e che l'assemblea volle dirigesse anche la seduta di ieri.

A nome del Consiglio egli lesse la relazione sull'andamento della Banca nel 1893, illustrando taluni dei risultati conseguiti e proponendo ai soci l'approvazione del bilancio colla somma in attivo e passivo di lire 1,589,863.86, e con un residuo di utili netti di lire 11,940.52 da ripartirsi per lire 8190 agli azionisti in ragione del 4 per cento del capitale versato; 2340 al fondo di riserva; 1270 a disposizione del Consiglio d'amministrazione; 240.52 al fondo infortuni.

Pel sindacato lesse un dettagliato rapporto il signor Luigi fu M. Bardusco, concludendo che l'assemblea volesse approvare il bilancio ed il riparto degli utili come proposto dal Consiglio.

Aperta la discussione, il socio signor Giovanni Merzagora — Direttore della Banca di Udine — elogia l'amministrazione *cessante* per avere in brevissimo tempo ricondotto l'istituto nel suo andamento normale. A queste parole fa eco l'altro socio sig. Francesco Minisini, aggiungendo come in base a tali risultati, la Banca dovrebbe rialzare il fido massimo.

Nessuno altro avendo chiesto la parola, le suddette proposte vengono approvate ad unanimità, essendosi astenuto il solo Consiglio di Amministrazione. È pure approvato a voti unanimi che il prezzo delle azioni da emettersi nel 1894 resti fissato in lire 33.

Il presidente, a nome del Consiglio, propone quindi che per l'anno corrente il fido massimo sia ritenuto nella cifra di L. 5000, con facoltà al Consiglio, mercè speciale deliberazione, di elevare questa somma anche alle lire 10 mila, quando vi sia abbondanza di cassa e si tratti di effetti di primissimo ordine. Il socio Minisini riportandosi a quanto ha detto prima, vorrebbe che il fido massimo fosse elevato a lire 10 mila con facoltà al consiglio di arrivare anche alle lire 15 mila. Contro questa proposta parla il socio Merzagora ed in favore il socio sig. Giacomo Feruglio. Avendo quindi il presidente date delle spiegazioni ed assicurazioni sul modo di interpretare la proposta del Consiglio, viene essa approvata ad unanimità.

Il socio sig. Gustavo Raiser, riferendosi alla decisione presa dal cav. Morpurgo e dal vice presidente sig. Giuseppe Berghinz, di non voler più oltre far parte della rappresentanza, tenuto conto di quanto essi fecero per l'istituzione, propone che l'assemblea proclami per acclamazione presidente onorario della Banca il cav. *Morpurgo*, nonchè uno speciale ringraziamento al sig. Berghinz, all'intero Consiglio ed al Sindacato.

Il socio sig. Gennari ed altri ancora appoggiano calorosamente la proposta Raiser. Il cav. Morpurgo ringrazia del gentile pensiero, *ma dice che in nessun* caso egli metterà ai voti la proposta, anche perchè non è all'ordine del giorno.

Da tutte le parti della sala si grida *ai voti*, ed allora il sindaco pone ai voti la prima parte dell'ordine del giorno Raiser, che è approvata per acclamazione ad unanimità fra i generali applausi.

Il cav. Morpurgo ringrazia commosso l'assemblea, *ed assicura che anche in* avvenire non mancherà il suo più largo e cordiale appoggio alla Banca.

Il ringraziamento speciale al sig. Berghinz ed agli altri della rappresentanza, è pure approvato a voti unanimi.

Dopo ciò si è proceduto alla votazione per la nomina del nuovo Consiglio, ed essendo 87 i votanti risultarono eletti:

Guidetti dott. Guido	voti 87	(rielez.)
Spezzotti Gio. Batta	» 86	id.
Pagani Camillo	» 85	id.
de Brandis dott. Enrico	» 83	id.
Mangilli march. cav. Fabio	» 83	id.
Moretti Luigi	» 83	id.
Bardusco rag. Luigi	» 81	(n. elez.)
Della Rovere avv. G. B.	» 81	id.
Rizzani Leonardo	» 68	id.

Dopo gli eletti, ottenne 20 voti il consigliere cessante sig. Giovanni Gambierasi.

Per i sindaci votarono 78 soci e furono eletti, a sindaci effettivi:

Ronchi avv. co. cav. Giov.	voti 77	(rielez.)
Marcovich Giovanni	» 75	(n. elez.)
Modolo Pio Italico	» 73	(rielez.)

ed a sindaci supplenti:

Antonini Giacomo	» 76	(n. elez.)
Gennari rag. Giovanni	» 72	id.

il quale ultimo aveva pregato l'assemblea a concentrare i voti su altro socio, non potendo egli accettare l'incarico.

Fulminato a 13 anni! Ieri mattina alle ore 7 e 1/2, nella propria abitazione e nel proprio letto, moriva da apoplessia *fulminante* il giovanetto Carlo Colli di Pietro, d'anni 14, nato a *Venezia*, qui domiciliato in via Porta Nuova al n. 22.

Quel giovanetto era figlio dell'egregio Capo del locale ufficio del telegrafo. A lui ed alla sua famiglia le nostre sincere condoglianze.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte da «Il Friuli»

Dodicesima lista.

Gallo Francesco lire 10, Feruglio avv. Angelo 5, Sartogo Pietro e famiglia 3, Modolo Pio Italico 3, Linussa avv. Pietro 5, di Colloredo co. Antonio 5, Burghart Carlo 10, Sbuelz Antonietta 1, Sbuelz Raffaello 1, Sbuelz Lina 0.50, Sbuelz Dino 0.50, Marchesi dott. Vincenzo 2, d'Agostini dott. Clodoveo 1, De Gloria Luigi 10, Murero dott. Giuseppe 5, Rizzani Murero Carolina 5, Rizzani Carlo 5, Rizzi dott. Ambrogio 5, Comessatti Giacomo 5, Del Piero Umberto 1, Del Fabbro Angelo 0.50, Viola Giovanni 1, Baldovini Emilio 0.50, Marinetti Edoardo 0.50, Falcomer G. B. 0.50, Trenca Roberto 2, Del Negro Giovanni 1, Tomat Ettore 0.50, Pajero Francesco 0.50, N. N. 0.50, Della Rovere Attilio 5.

da Gemona

Billiani Luigi lire 5, De Carli Giovanni 2, Groppiero co. Ferdinando 2, F. Siroli 2, Cristofoli G. B. 0.50, Disetti Edoardo 1, Rubbazzer Francesco 0.50, Zozzoli Giacomo 0.50, Forgiarini Andrea 0.50, Vargitari 2, Iseppi G. B. 1, Tessitori Giuseppe 0.50.

da Chiusaforte

Rizzi Guglielmo lire 2, Marcon Tommaso 1.50, Longhino Vittorio 1, Pesamosca Pietro 1, Linassi G. B. 0.50, Battistutti Carlo 0.50, Martina Valentino 2, Majeron Sebastiano 1, Tuonaz Luigi 0.50, Marcon Paulet Luigi 0.20, d'Isep Anna 0.10, Zanier Giovanni 0.50, Pesamosca Carlo 0.50, di Val Giovanni 0.20, Scotti Antonio 0.50, Moppolo Nicola 0.50, Rizzi Ferdinando 0.20, di Val Leonardo 0.30, Pesamosca Giovanni 0.10, Scomazzoni Carlo 0.50, Simionato Agostino 0.30, Faleschini Ugo 0.30, Pesamosca Paolo 0.25, Rizzi Francesco 1, Fratelli Pesamosca 2, Marcon Antonio 0.40, Marcon Giovanni 0.25, Simoncini Dorotea 0.40, Desanti Caterina 0.10, Fuccaro Antonio 0.10, Sasso Giuseppe 0.20, Pesamosca Pietro 0.10, Marcon Isidoro 0.10, Marcon Lumin Pietro 0.10, Pesamosca Leonarda 0.35, Pesamosca Croce Maria 0.30, Marcon Paolo 0.20, del Negro Orsola 0.10, Battistutti Angelo 0.10, Marcon Giovanni 0.20, de Monte Luigi 0.20, Marcon Mattia 0.20, della Mea Nicolò 0.20, Battistutti Vittorio 0.25, Fontebasso dott. Garro 1, Fontebasso Laura 1, Zanier Prete Antonio 0.50, Zanier Maria 0.25, N. N. 0.30.

da Resia

Colussi Pietro sindaco 2, Benella Giuseppe segretario 2, Buttolo Stefano 2, Giusti Antonio 1, Folladore Stefano 1, Modotto Simone 1, Odorico Clemente 1, Isidoro Pastor 1, Dusca Odorico 1, Pinzani Giuseppe 0.50, Madrassi Antonio 1, Tom da G. B. 1, Giusti Luigi 1, Paletti Luigi 1, Simonetti Ireneo 1.

da Socchieve

Pardussatti Andrea 1, Bonanni G. B. 1.

da Drenchia

Berghach Giuseppe lire 2.

da Prato Carnico

Cacitti Federico lire 0.50.

da Enemonzo

De Colle Pietro 1, Colosetti Luigi 1, Romano Cesare 1, Baarzi Alessandro 1, D'Orlando Pietro 1, Antoni Pieri Daniele 0.50, Zuliani Antonio 1.

da Latisana

Pavan Emerico 0.15, Orlandi Carlo 0.10, Corradini Carlo 0.30, Ravanello Antonio 0.20, Mion Giacomo 0.10, Moro Pietro 0.50, Matassi Luigi 0.10, Mouis Emilio 0.10, Moro Giovanni 0.30, Trovante Riccardo 0.10, Matassi Ant. 0.25.

da Campoformido

Mularo Luigi 1, Dadelon Marco 2, D'Agostini Antonio 0.50, Cossio Francesco 1, Gobbo Antonio 1, D'Agosto Angelo 1, Tirelli Vittorio 0.50, Toppani Giuseppe 0.20, Fontanini Luigi 0.70, Romanello Angelo di G. 0.60, Del Torre Giuseppe 0.20, Zuliani Placido 0.10, Zuliani G. fu D. 0.20, Cattaruzzi Celestino 0.10, Tomada Ottobono 0.20, Marluzza Antonio 0.20, Talotti Umberto 0.20, Paron Davide 0.10, Toso Angelo 0.10, Tavitti Luigi 0.10, Martina Antonio 0.20, Bisaotti Nicolò 1.

da S. Maria la Longa

Scala famiglia lire 6, Colloredo famiglia 5, Agouzis conte Pio di Brazzà 5, d'Osualdo Ermenegildo 2, Viotani Pietro 1, Malisani Olivo 1, Zoratti Giuseppe di A. 1, Bellis Angelo, Cirio fratelli 1, de Nardo Luigi 1, Rossini Francesco 1, Moretti G. B. 1, Fabro Giu-

seppe 1, Pariotti Amadio 1, dott. Iacuzzi Bernardo 1, Zozzoli dott. Leonardo 1, di Bernardo Giuseppe 1, Sdrigotti famiglia 0.50, Pariotti Domenico 0.50, Fabris Bortolomio 0.50, Orgnani Pietro 0.50, Fabris Francesco 0.50, Del Mestre Leopoldo 0.50, Mattalon Antonio 0.50, di Giusto Francesco 0.50, Cecotti G. B. 0.50, Puppatti Giovanni 0.50, Bergagna Pietro 0.50, Mucheir G. B. 0.50, Muradon Pietro 0.50, Pariotti Domenico 0.50, Del Mestre Giovanni 0.50, Sclauzero Antonio 0.50, Buchin Giovanni 0.50, Caisutti famiglia 0.50, Danielis famiglia 0.50, Linda Giovanni 0.50, Bin famiglia 0.50, Passero Fabiano 0.50, Michelini Camillo 0.50, Graton Giuseppe 0.50, D'Odorico Francesco 0.50, Cossatto Bortolo 0.50, Bon Valentino 0.50, de Nardo Italico 0.50, Cosatto Sebastiano 0.50, Maurlhi Giuseppe 0.50, Mattalon Antonio 0.50, Mattalon Giacomo 0.50, Roppa Paulino 0.50, Pian famiglia 0.50, de Bernardo Domenico 0.50, Pellarini Giulio 0.50, Menossi famiglia 0.40, Merlini Valentino 0.40, Passero Don Antonio 0.40, Florio Nilo 0.30, Versegnassi Luigi 0.30, Pravisani Giovanni 0.30, Contin Vincenzo 0.30, Fabris Nicolò 0.30, Macoratti Domenico 0.30, del Frate Cristoforo 0.30, Tempo A. 0.30, Mendo G. 0.30, Dorigo Giuseppe 0.30, Danielis Luigi 0.30, Bergamasco Domenico 0.30, Desinano Agostino 0.30, Mesaglio Domenico 0.30, De Lucia Domenico 0.30, Dorigo Mastini 0.30, Berton Antonio 0.25, De Lucia Francesco 0.25, Pastorutti Luigi 0.25, Mereal Marcello 0.25, Caisutti Luigi 0.25, Mesaglio Evangelista 0.20, Nonino Valentino 0.20, Tempo famiglia 0.20, Venier Francesco 0.20, Zanuttini Giacomo 0.20, Mattiussi Leonardo 0.20, De Nardo Carlo 0.20, Bertuzzi Girolamo 0.20, Bon Pietro 0.20, Ursentini Giuseppe 0.20, Pastorutti Giuseppe 0.20, Desinano Antonio 0.20, Spagnolo Michele 0.20, Dorigo Giacomo 0.20, Strizzolo Luigi 0.20, Cepile Teresa 0.20, Visintini Giacomo 0.16, De Campo Giovanni 0.15, Boldarini Marco 0.15, Ponte famiglia 0.15, Zanuttini Antonio 0.15, Driussi Giuseppe 0.13, Jacolutti Luigi 0.10, Bon Antonio 0.10, Titon Davide 0.10.

da Pradamano.

Ottelio conte Lodovico lire 10, Zucchiatti Valentino 1, Saccavino Domenico 0.50, Nadalutti Giacomo 0.50, Fantino Francesco 0.30, N. N. 0.50, Giuliani Antonio 0.50, Tedeschi Giuseppe 1.70.

da Pavia di Udine.

Grattoni Carlo lire 0.15, Di Lena Luigi 0.10, Pellossono Antonio 0.15, Pletti dott. Natale 2, Grattoni G. B. 0.50, Benedetti Angelo 0.50, Gaspari Giovanni 1, Bearzi dott. Giuseppe 5, Paolini G. B. 0.30.

da Ampezzo.

Nigris Osualdo lire 2, Piccotti Giuseppe e famiglia 5, Bonanno notaio 3, Pasini dott. Arnaldo 3, Sburlino G. B. 2, Nigris Giuseppe 4, Candotti Luigi 1, Candotti Simone 1, Andrutta Giuseppe 2, Dorigo A. e famiglia 2, Caffa dott. Gaetano 2.50, Sburlino Domenico 1, Beorchia Nigris avv. Paolo 5, Pasquini Oreste 1, Candotti Pezza Giulio 2, Cicutti Antonio 1, Nigris Licurgo 1, Rovere G. B. 1, Spangaro G. B. 1, Candotti Ros Giulio 1, De Caneva G. B. 1, Giorgis Giacomo 0.50, Davanzo Giuseppe 1, Polo Luigi 1, Martinis G. 1, Ottris de Paoli Francesco 1, Bonfini Emma 0.50, Miurin G. B. 1, Burba Riccardo 1.

L. 316.49
Liste precedenti » 3869.51

Totale L. 4186.—

Alla Banca sono versate fin ora lire 5600 e più. Dalla Provincia giungono quotidianamente nuove offerte, cosicchè le nostre previsioni che il Friuli al pari delle altre Provincie avrebbe corrisposto all'appello, si sono avverate.

La musica in Chiavris. Ieri nel pomeriggio suonava sul piazzale di Chiavris la fanfara musicale di cavalleria, ed il concorso dei cittadini fu abbastanza numeroso.

Ma sarebbe assai maggiore se nel sabbato ne venisse l'annuncio nei giornali cittadini colla pubblicazione del relativo programma.

Una cosa poi raccomandiamo all'onor. Municipio, ed è che voglia provvedere a togliere quella schifosa indecenza del sudiciume che si presenta nel punto d'accesso al primo alto viale fuori porta Gemona.

Adesso, si spera almeno, verranno le belle domeniche che invitano a quella simpatica passeggiata: *è conveniente* quindi torre qualsiasi ostacolo alla medesima.

Teatro Minerva. Quanto prima, e per poche sere, verrà esposto al Teatro Minerva il gigantesco *Diorama viaggiante* del prof. A. Koslowski, del Palazzo di Cristallo di Londra.

Fra i quadri vi sarà: Cristoforo Colombo — La scoperta dell'America — l'Esposizione mondiale di Chicago — Le moderne meraviglie del mondo in America — ecc. ecc.

Istituto Tomadini. Il signor Francesco Cecchini ebbe la bontà di ricordarsi anche quest'anno dei poveri orfanelli, e mandò loro il solito suino. Si abbia dalla Direzione e dagli orfanelli ricoverati, le più sentite grazie e la perenne riconoscenza.

La Direzione.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 febbraio 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 6
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 13

Morti a domicilio.

Armida Carlevaris di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 8 — Alessandro Missioi di Francesco, di mesi 8 — Carlo Bisvone di Antonio, di giorni 26 — Andrea Filler di mesi 8 — Arturo Feruglio di Pietro, d'anni 1 e mesi 4 — Anna Barbetti di Francesco, di mesi 2 — Giovanni Macuglia di Giuseppe, di mesi 6 — Ferdinando Di Fant, di mesi 1 — Virginio Tafotti di Giuseppe, di mesi 4 — Pietro Bot fu Angelo, d'anni 63, facchino — Emilia Cojutti di Domenico, di mesi 2.

Morti all'Ospitale civile.

Giovanni Pizzza fu Natale, d'anni 88, agricoltore — Marianna Poppo-Infanti, d'anni 68, contadina — Giuseppe Boemo fu Michele, d'anni 88, agricoltore — Roberto Ferloni di giorni 14.
Totale N. 16
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Michielis, ortolano con Anna Pieni, casalinga — Ermenegildo Mariozzi, infermiere, con Elisabetta Bolligen, casalinga — Giuseppe Gottardo, agricoltore, con Teresa Di Grazia, casalinga — Francesco Spider, agricoltore, con Maria Mattiossi, contadina — Guido Di Gaspero, possidente, con Maria-Anna Gambà, agiata — Leonardo Donato, negoziante con Italia Luccardi, agiata — Giuseppe Zuttioni, possidente con Antonia Pitotti, agiata — Giovanni Moratti, possidente, con Giuditta Riz, casalinga — Pietro Cristofoli, commerciante, con Anna Cudiz, casalinga — Emanuele Pi..samiglio, fabbro, con Maria De Martin, serva — Giuseppe Gerardis, impiegato, con Luigia Roncal, sarta — Antonio Rumignani, fabbro, con Caterina Tullis, setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'Albo municipale.

Giuseppe Bassetto, muratore, con Caterina Martinis, serva — Ettore Cantarutti, fabbro-meccanico, con Anna Pusiol, casalinga — Annibale D'Orlando negoziante, con Rosa a Sporeni, casalinga — Francesco Scorsone, musicante, con Leonilda Segatti, civile.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *12 febbraio 1894*

Rendita	3 feb.	5 feb.	6 feb.	7 feb.	8 feb.	9. feb.	10 feb.	12 feb.
Ital. 5 % contanti ex coup.	85.75	84.90	85.—	85.½	85.80	85.60	85.90	86.—
» fine mese	85.50	85.—	85.10	85.60	85.90	85.50	86.—	86.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	91.—	90.—	88.—	90.—	90.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	297.—	296.—	297.—	297.—	297.—	297.—	297.—	297.—
» 3 % Italiane	275.—	275.—	275.—	275.—	295.—	275.—	275.—	275.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	450.—	450.—	450.—	450.—	450.—	450.—	450.—
» » 4 ½	475.—	475.—	472.—	475.—	475.—	475.—	475.—	475.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	470.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	109.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	930.—	960.—	950.—	970.—	960.—	975.—	975.—	975.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	210.—	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	596.—	590.—	590.—	592.—	595.—	594.—	595.—	596.—
» » Mediterranee	446.—	446.—	446.—	449.—	450.—	460.—	455.—	455.—
Cambi e valute								
Francia chèque	115.—	115.40	115.½	115.10	114.80	115.—	114.¾	114 ¾
Germania »	141.—	141.¼	141.½	141.¼	141.—	141.40	141.¼	140.½
Londra »	28.92	29.09	29.09	29.—	28.75	28.98	28.92	28.69
Austria e Banconote »	2.30	2.30	2.31	2.31	2.30	2.30	2.30	2.30
Napoleoni »	22.98	23.—	23.05	22.98	22.92	22.98	22.95	22.90
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	74.35	75.—	75.15	74.2	74.60	74.05	75.10	75.¼
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 2 94	ore 9	ore 15	ore 21	gio. 12 ore 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	750.4	749.4	751.0	751.1
Umido relat.	92	77	83	65
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	6.1	9.8	7.6	7.4

Temperatura (massima 9.5
(minima 4.5
Temperatura minima all'aperto 4.2
Nella notte 33 ; 6.0

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno ponente — Cielo nuvoloso, nebbioso con qualche pioggia.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I ministri dal Re.
Conferenze

Roma 11 — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione.

L'on. Crispi si trattenne quindi da solo col Re.

Poscia lo stesso Crispi ebbe a palazzo Braschi una conferenza con Mocenni; più tardi vide qualche altro ministro; ma neppur oggi fuvvi formale Consiglio di ministri.

Il dazio sui grani

Roma 11 — Si accentuano due correnti sulla questione inerente all'aumento del dazio sui grani. Dicesi che il ministero a questo proposito è discorde. A Montecitorio la maggioranza dei deputati presenti si manifesta contraria all'aumento del dazio sui grani.

Il ministro Boselli ricevette una commissione di negozianti genovesi importatori di cereali. Lo scopo della commissione fu quello di riferire circa i danni che deriverebbero dall'aumento del dazio sui grani esteri.

Una amnistia generale?

Roma 11 — Si conferma, secondo le notizie da Palermo, che il Ministero proporrà al Re l'amnistia per tutti i reati commessi in seguito ai moti popolari della Sicilia e della Lunigiana, dopo però che i Tribunali di guerra avranno esaurito i processi in corso.

Dall'amnistia verrebbero esclusi gli autori di ferimenti ed uccisioni, e di altri reati comuni.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 10 Febbraio 1894.

Venezia	56	17	11	26	36
Bari	17	51	89	6	57
Firenze	16	83	9	87	48
Milano	10	39	64	66	22
Napoli	57	76	59	81	74
Palermo	41	32	2	48	36
Roma	75	29	63	5	53
Torino	30	90	11	39	56

Corriere commerciale

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 10 febbraio 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.—	a —.—
Granoturco	» da »	9.—	a 10.15
Giallone	» da »	—.—	a —.—
Gialloncino	» da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	10.30	a 10.45
Cinquantino	» da »	8.20	a 8.80
Segala	» da »	—.—	a 0.—
Sorgorosso	» da »	0.—	a 0.—
Lupini	al quint. da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (del piano	» da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	24.—	a 26.—
Orzo brillato	» da »	—.—	a —.—
Patate	» da »	4.50	a 5.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	7.35	a 7.50
» » II.	» da »	6.—	a 7.—
Fieno della bassa I.	» da »	6.—	a 6.50
» » II.	» da »	5.—	a 5.75
Paglia da lettiera	» da »	5.—	a 5.20
Legna tagliate	» da »	2.35	a 2.55
Legna in stanga	» da »	2.20	a 2.50
Carbone I. qualità	» da »	8.—	a 8.50
Carbone II.	» da »	6.70	a 7.20

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.10	a 1.25
Galline	» da »	1.—	a 1.10
Polli	» da »	1.—	a 1.15
Polli d'India maschi	» da »	0.90	a 0.95
» femmine	» da »	1.—	a 1.10
Anitre	» da »	1.—	a 1.10

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.10	a 2.20
Burro del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.66	a 0.72

Frutta

Pere	al quintale da lire	—.—	a —.—
Pomi	» »	10.—	a 18.—
Castagne	» »	7.50	a 12.—
Susini	» »	—.—	a —.—
Noci	» »	—.—	a —.—

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Stabilimento Chimico A. BERTELLI e C. - Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i delicati e gradevoli « **OVOID** » i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere, nelle AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA. — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola « Ovoid » L. 1. — Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6. — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

Premiato Stabilimento d'Orticoltura

Fratelli Sgaravatti

Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

(MILANO)

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midollo di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce le carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli, e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure, si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di stroffinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1.25, 2.50, 5.50

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**, *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità.

Vendesi in flaconi da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi in Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie, Farmacie, ecc., e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall' *Unione Cooperativa, Luigi Stoffini, V. Saporiti*, ecc.

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

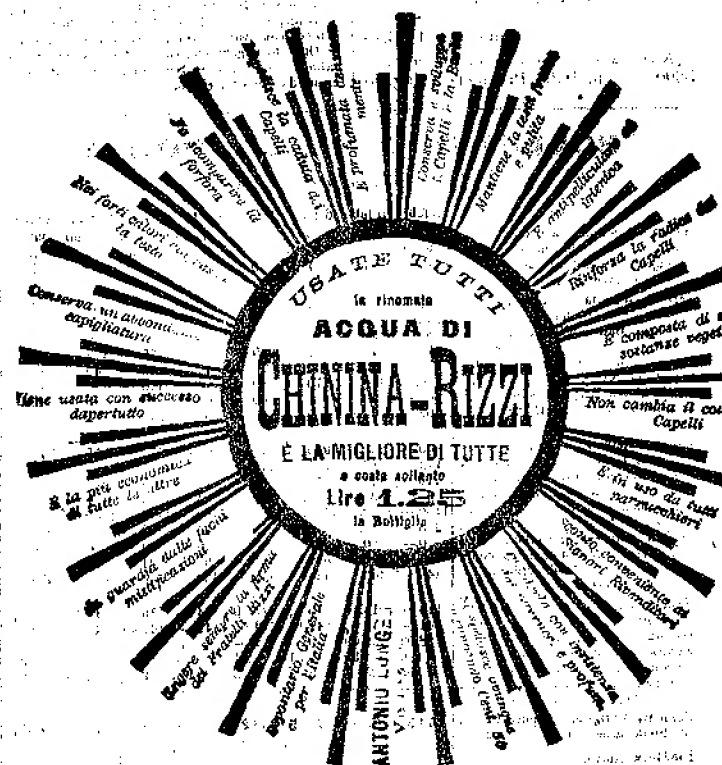
Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalle collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli » a Lire 2.50 la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli »